



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

ARCHILETTURE

FORMA E NARRAZIONE TRA ARCHITETTURA E LETTERATURA

Convegno internazionale

3-5 MAGGIO 2017

ORE 9.00-18.30

Aula Magna

Scuola di Ingegneria e Architettura (primo piano)

Università di Bologna

Viale Risorgimento 2, Bologna

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO

Sessione 1: Luoghi e strutture della narrazione - Chair: Giovanni Leoni

Keynote lecture: Jacques Neefs

Interventi di Jasna Galjer; Antonio Pizza; Herman van Bergeijk; Roberta Malagoli.

Sessione 2: Metropoli di carta: gesti, visioni, ornamenti - Chair: Andrea Borsari

Keynote lecture: Raffaele Milani

Interventi di: Laura Ricca; Federico Farnè; Ivano Gorzanelli; Mauro Pala.

GIOVEDÌ 4 MAGGIO

Sessione 3: Case e corpi, libri e geografie - Chair: Giulio Iacoli

Keynote lecture: Bertrand Westphal

Interventi di: Maria Gabriella Adamo; Gloria Bonaguidi; Riccardo Donati.

Sessione poster: Architetti e narratori

Vladimir Bojkovic; Sofia Nannini; Giovanni Poletti; Francesca Privitera.

Sessione 4: Mondi di mondi - Chair: Federico Bertoni

Keynote lecture: Susi Pietri

Interventi di: Pierpaolo Ascari; Paola Carmagnani; Ugo Cornia; Stefania Sbarra.

VENERDÌ 5 MAGGIO

Sessione 5: Spazi per immagini nel tempo - Chair: Fabio Vittorini

Keynote lecture: Sergio Porta

Interventi di: Marina Guglielmi; Lamberto Amistadi; Stefano Ascari; Michele Righini.

Sessione 6: Scritture e costruzioni tra intérieurs e cityscapes - Chair: Paola Mildonian

Interventi di: Micaela Antonucci; Daniel Naegele; Véronique Proteau; Cettina Rizzo; Fabio Vittorini.

Tavola rotonda conclusiva Architettura e letteratura con interventi di Andrea Borsari, Matteo Cassani Simonetti, Riccardo Donati, Giulio Iacoli, Giovanni Leoni, Rosita Tordi Castria.

Il convegno intende interrogarsi sui rapporti tra letteratura e architettura portandosi alla radice di una possibile relazione strutturale tra le due discipline, senza limitarsi alla rilevazione tematica (pur essenziale) nei testi letterari di luoghi o figure in qualche modo interessanti per la cultura architettonica.

Se il progetto architettonico moderno, nelle sue pratiche ideative e operative, ha eletto a strumento privilegiato la rappresentazione per immagini, confinando la scrittura nell'ambito della teoria o della burocrazia, resta il fatto che una dimensione narrativa è ineliminabile dal processo creativo della architettura nel momento in cui, misurandosi con i suoi possibili

destinatari e proponendosi la vita di concreti esseri umani come misura, è costretta a immaginare la vita, passata o futura, che attraverso essa scorre e prende forma.

D'altro lato la letteratura, nel suo immaginare la vita, o nel suo descriverla, non può che confrontarsi con la struttura, l'organizzazione e le forme dello spazio e dei luoghi in cui le azioni si svolgono e con il modo in cui tali contesti si modificano nel corso del tempo.

Il centro di interesse del convegno è l'individuazione di casi di studio in cui la affinità strutturale tra letteratura e architettura emerge come elemento caratterizzante il processo creativo.

